

LAIGUEGLIA RETTORE A URBINO

# Saggio su Flaubert scritto da Bogliolo

## Docente savonese

E' anche presidente  
del premio letterario  
Autore per l'Europa

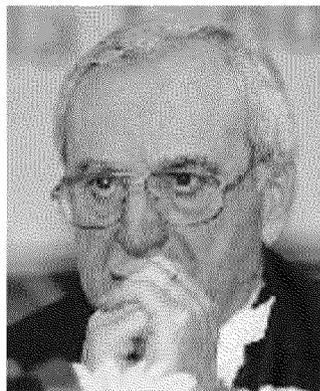
**ROMANO STRIZIOLI**  
LAIGUEGLIA

Il libro di studi «Flaubert, prima e dopo», edito da Aragno (pagine 310, 15 euro), rappresenta il risultato di un impegno di decenni di indagini sulla letteratura francese e il raggiungimento di una sistemazione (certo non definitiva) delle radici della moderna letteratura europea. L'autore è il laiguegliense Giovanni Tino Bogliolo che dal 2000 ha assunto l'incarico di Rettore Magnifico dell'Università di Urbino e che, ad iniziare dal 1968, ha svolto la carriera accademica specializzandosi nella letteratura francese.

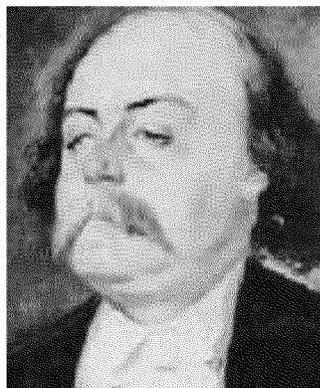
Fra gli autori d'Oltralpe, Flaubert rappresenta il punto di riferimento a cui Bogliolo dedica, nel volume di Aragno, una particolare analisi. Scrive lo studioso: «Non è vero che dopo Flaubert scrivere romanzi non è più la stessa cosa. Vero è invece che, dopo che Flaubert ha promosso lo stile "a modo assoluto di vedere le cose", non è più stata la stessa cosa leggere romanzi». Un discorso che si approfondisce ed articola con il primo dei saggi del volume, L'assoluto letterario, che rifà autorevolmente il punto sullo scrittore di Madame Bovary.

Bogliolo ha al suo attivo la traduzione di una cinquantina di importanti opere letterarie francesi, ha curato la prestigiosa edizione dei Meridiani dedicata a Flaubert ed è stato anche scrittore in proprio con un best seller ispirato a Giovanna D'Arco.

Lasciata Laigueglia in gioventù, Bogliolo si laurea ad Urbino nel 1961, divenendo allievo di Carlo Bo, padre storico della rifondata università ur-



Giovanni Bogliolo



Gustav Flaubert

banite. Alla morte del ligure Bo, un altro ligure, Bogliolo, ha assunto la carica di rettore nel 2001 (il mandato si concluderà il 31 ottobre del 2009).

Il rettore è presidente di tre importanti premi letterari italiani fra cui «Un autore per l'Europa» del Comune di Alasio e collaboratore de La Stampa (Tuttolibri).

«Flaubert, prima e dopo» ospita anche scritti su Balzac, Zola, Blaise Cendrars, Albert Cohen, Julien Green, Simone de Beauvoir, Claude Simon. Questo in sintesi il giudizio di Bogliolo su Flaubert: «Ormai Flaubert ha portato la sua concezione del lavoro letterario a un tale punto di perfezione e di consapevolezza da poter essere sempre e comunque realista, visionario, romantico, esteta, mistico e tutte le altre cose che i suoi lettori di volta in volta crederanno che in modo esclusivo egli sia»